

PROGETTO +SPORT TRENTO

CUP D69I26000520001

CONTESTO

Il Comune di Trento è da sempre impegnato nella promozione della pratica sportiva, in particolare tra le giovani generazioni, con un sostegno costante alle federazioni sportive, investendo negli impianti sportivi¹, promuovendo attività in collaborazione con le scuole, coordinando un palinsesto estivo di attività sportive gratuite nei parchi aperte a tutta la cittadinanza, organizzando eventi di informazione e sensibilizzazione all'attività motoria. La centralità della promozione della pratica sportiva all'interno delle politiche pubbliche del territorio si riflette negli elevati valori che il Trentino vanta negli indici generali di sportività e negli sport individuali: il territorio si conferma tra le province migliori in Italia grazie a risultati, numero di tesserati e organizzazione.

Nel Report Infanzia e Giovani del Comune di Trento, redatto nel 2025, il tema della salute e del benessere restituisce un quadro complessivamente positivo, pur non privo di elementi di attenzione. I giovani trentini presentano stili di vita più sani della media nazionale e un buon livello di soddisfazione personale. La pratica sportiva è in particolare fortemente diffusa in età infantile: quasi 9 bambini su 10 fanno attività fisica regolarmente e il 69% pratica sport strutturato almeno due volte a settimana. Con l'età emerge tuttavia una maggior sedentarietà: a partire dai 15-17 anni si registra il fenomeno del "drop-out" (abbandono) sportivo, che interessa anche il territorio trentino, seppur complessivamente con valori di attività che si mantengono sopra la media nazionale fino ai 34 anni. La percentuale di ragazzi inattivi (che praticano sport meno di una volta a settimana) passa dal 13% della popolazione di 11 anni al 20% della popolazione di 15 anni. Analogamente la percentuale di ragazzi e ragazze che svolgono attività fisica intensa per più di 2 volte in settimana si abbassa di 9 punti percentuali, passando dal 75% della popolazione di 11 anni al 66% della popolazione di 15 anni.

Elementi di attenzione si registrano anche in rapporto all'impiego di dispositivi elettronici, la cui crescente intensità di utilizzo (il 27% dei bambini trascorre più di due ore al giorno davanti agli schermi, mentre il 16% degli adolescenti trentini trascorre ogni giorno almeno cinque ore davanti agli schermi) pone importanti interrogativi in merito agli impatti che tale continuità di connessione può generare sullo sviluppo di uno stile di vita sano ed attivo, nonché sulla valorizzazione della relazione e del rapporto con l'altro.

Alla luce di questo contesto, gli indirizzi di politica pubblica dell'Amministrazione comunale tracciano linee di intervento specifiche rivolte alle situazioni di maggior vulnerabilità, riconoscendo centralità alla pratica sportiva come fattore preventivo e abilitante di sani stili di vita negli adolescenti, anche in una dimensione prospettica per la loro vita di futuri adulti.

¹ nr. 165 strutture ad uso sportivo complessivamente presenti sul territorio comunale, gestite in parte dall'azienda speciale ASIS (comprendente delle palestre scolastiche che vengono assegnate alle associazioni in ambito pomeridiano) ed in parte mediante concessioni ed appalti esterni, cui si sommano 135 spazi sportivi a libera fruizione attrezzati all'interno di parchi e giardini pubblici.

Si richiamano in particolare i seguenti obiettivi, strategici ed operativi, previsti dal Documento unico di programmazione 2026-28:

- obiettivo strategico *“Consolidare l'identità di Trento città dello sport sostenendo la promozione della cultura del movimento e dei sani stili di vita anche per il benessere individuale e sociale”* - obiettivi operativi *“Definire una programmazione delle politiche sportive e della vita attiva rivolta a tutta la collettività per garantire la massima accessibilità ed inclusività, con una particolare attenzione ai settori giovanili”* e *“Promuovere i sani stili di vita come leva per il benessere personale e collettivo anche estendendo i percorsi già avviati di promozione, educazione alimentare, attenzione allo spreco di cibo, mobilità sostenibile, attenzione all'ambiente, sport e movimento”*;
- Obiettivo strategico *“Creare le condizioni per rendere bambini e giovani protagonisti della crescita e dei cambiamenti della città”* - obiettivo operativo *“Prestare particolare attenzione alla situazione di disagio della fascia giovanile collaborando con enti, scuole, associazioni e famiglie per favorire la socialità e contrastare le situazioni di isolamento, difficoltà relazionali e di rischio”*;

Per le annualità 2026 e 2027 l'investimento comunale sulle precitate tematiche è rafforzato e implementato grazie all'impiego delle risorse stanziare a livello ministeriale, che vengono direttamente destinate - come più dettagliatamente descritto nei diversi WP - ad azioni specifiche di **promozione dell'attività sportiva e motoria quale strumento educativo che favorisca l'inclusione sociale e il benessere psicofisico, la prevenzione del disagio giovanile e la promozione di stili di vita sani, nonché l'espressione di sé e la socializzazione dei bambini e delle bambine e dei giovani.**

La progettualità è articolata in 3 macro-azioni, tra loro strettamente complementari e correlate secondo una logica di continuità evolutiva: l'acquisizione di competenze multisportive di base nei bambini forma e consolida una solidità motoria, che opera come fattore abilitante per l'accesso ad attività sportive eterogenee; l'accompagnamento di bambini/e e ragazzi/e verso la scoperta di discipline sportive emergenti, innovative o meno note, apre a nuovi modi di vivere lo sport anche al di fuori delle strette logiche agonistiche, riscoprendo il tempo in movimento nella sua dimensione relazionale, umana e di crescita personale ed agendo in via preventiva rispetto al rischio di precoce abbandono sportivo. Si intende in questo modo consolidare una relazione con la pratica sportiva che non si fonda unicamente sull'agonismo, ma che può procedere anche dopo o anche senza questo elemento, divenendo parte integrante ed essenziale di un ben-essere e di una routine di relazioni e stimoli personali. Parallelamente ingaggiare nell'offerta sportiva bambini/e e ragazzi/e non già attivi all'interno delle diverse associazioni sportive, con attività gratuite, accessibili e a limitato impegno organizzativo familiare, abbate le barriere economiche e logistiche che possono precludere lo svolgimento di attività sportiva da parte di situazioni di maggior fragilità e vulnerabilità sociale, creando stimoli e occasioni di ingaggio.

La decisione di articolare la progettualità in tre fasi risponde all'esigenza di ampliare il raggio di intervento, con proposte settoriali e mirate su elementi di attenzione, specifici e differenti per fasce di età, in modo da promuovere trasversalmente un approccio alla pratica sportiva, che si affianchi - integrandosi con esso in una logica di complementarietà - con lo svolgimento di sport a livello agonistico.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto, nelle sue tre articolazioni, intende sostenere la socializzazione, l'integrazione e l'attivazione dei ragazzi e delle ragazze attraverso la pratica sportiva, operando in stretta collaborazione con associazioni, società sportive dilettantistiche ed enti del Terzo settore operanti nel campo dello sport sociale, con l'obiettivo di abbattere barriere e offrire nuove opportunità di incontro e crescita.

Le finalità della nuova progettazione attivata nel biennio 2026 e 2027 sono le seguenti:

- promuovere una pratica sportiva e motoria non competitiva e accessibile a tutti e tutte, quale veicolo di promozione di sani stili di vita e di creazione di occasioni di crescita e socializzazione;
- consolidare in modo trasversale le abilità motorie di base dei bambini, anche in termini di percezione e consapevolezza delle proprie capacità;
- promuovere la conoscenza di diverse discipline sportive, per ampliare gli interessi di bambini/e e ragazzi/e e sostenere la continuità nella pratica sportiva in differenti settori, quale strategia di prevenzione del precoce abbandono sportivo;
- sperimentare l'ibridazione tra ambiti sportivi, culturali e più latamente aggregativi, in una dimensione di crescita di relazioni attraverso la cultura sportiva;
- promuovere il benessere fisico e mentale dei ragazzi e delle ragazze;
- proporre valide alternative alla frequentazione del mondo digitale;
- valorizzare la collaborazione e la dimensione di gruppo, anche coinvolgendo attivamente ragazzi e ragazze nella definizione e progettazione delle azioni;
- caratterizzare lo spazio scolastico come un "hub culturale" della cittadinanza ("scuole aperte"), sperimentando azioni che consentano di valorizzare l'accessibilità degli spazi scolastici, intesi quali luoghi neutri, prossimi e riconosciuti da bambini/e e ragazzi/e come propri;
- favorire la conciliazione delle famiglie in orario extra-scolastico, sostenendo l'accesso sportivo anche da parte di famiglie con minori opportunità e possibilità organizzativa, grazie ad una progettazione degli interventi che si svolge in continuità rispetto agli orari di fine scuola ed all'interno (o in prossimità) dello spazio scolastico, onde consentirne l'accesso diretto in autonomia da parte dei minori, senza necessità di accompagnamento;
- intercettare, valorizzando la relazione con le scuole, situazioni di maggior fragilità, isolamento o vulnerabilità sociale, integrandole all'interno di contesti aperti e luoghi di socializzazione sportiva accogliente e includente, organizzati secondo dinamiche collaborative più che competitive;
- garantire l'accessibilità economica delle iniziative promosse.

WORK PACKAGES

Per declinare tali obiettivi il Comune di Trento promuoverà nel biennio 2026-2027 tre linee d'azione specifiche, come di seguito descritto.

WP 1 - CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE MOTORIE IN CHIAVE MULTISPORT

MULTISPORT è un progetto innovativo proposto in orario extrascolastico per le scuole primarie pubbliche. Gli obiettivi specifici di Multisport sono: favorire l'**educazione motoria in chiave inclusiva** mettendo in rete bambini, famiglie, scuole con il mondo sportivo, favorendo il benessere psicofisico dei bambini, contrastando le difficoltà di accesso per alcune famiglie e guardando allo sport in una dimensione non competitiva ed agonistica.

Il progetto Multisport è articolato in moduli della durata di 10 incontri da 1,5 h ciascuno (per un totale di 15 h per modulo), organizzati nelle scuole primarie in orario extrascolastico pomeridiano. Ogni modulo coinvolge gruppi composti da 30 bambini, frequentanti il plesso scolastico di riferimento, di età compresa tra 6 e 10 anni, con eventuale possibilità di creare gruppi distinti 6-7 anni e 8-10 anni.

Le attività si svolgeranno indicativamente a partire dalle ore 16.30 al termine delle lezioni, con una durata indicativa di 90 minuti in spazi messi a disposizione della scuola di concerto con i Dirigenti scolastici. Tali spazi potranno consistere in palestre, ove non già impiegate da associazioni per la propria attività sportiva, oppure altri spazi comuni, quali cortili, aule magne, aule polivalenti o eventualmente parchi pubblici nelle immediate vicinanze dei plessi scolastici. Le attività saranno condotte da istruttori ed esperti di attività motoria, indicativamente prevedendo 2 o 3 figure professionali per ciascuna attività.

L'approccio innovativo del progetto Multisport consiste nell'elaborare proposte che non siano settoriali per disciplina, ma che lavorino sullo sviluppo di competenze motorie e relazionali trasversali a tutti gli ambiti sportivi, nell'ottica di favorire uno sviluppo motorio completo e stimolare abilità cognitive e sociali. Le attività del progetto Multisport sono fondate su una modalità di allenamento incentrata su divertimento, collaborazione e coinvolgimento attivo di bambini e bambine e sono orientate alla conoscenza dello sport in chiave inclusiva, non competitiva, per ampliare relazioni interpersonali positive ed intercettare quelle fasce di minori e famiglie che meno esprimono il bisogno sportivo.

L'attività richiede la compresenza di tecnici, allenatori ed esperti in educazione motoria. La programmazione delle azioni prevede:

- la creazione di una rete di enti, associazioni e società sportive che intendono collaborare all'interno del progetto, condividendone le finalità e mettendo in relazione le proprie conoscenze ed il proprio personale (ottobre-novembre 2026);
- l'organizzazione di un percorso formativo-educativo comune rivolto a tutti i soggetti coinvolti nel progetto, in modo da assicurare omogeneità tra gli interventi svolti nei vari plessi, promuovendo la cooperazione e lo scambio di conoscenze tra le diverse figure professionali coinvolte in una dimensione di reciproca crescita (progettazione a novembre 2026, realizzazione tra dicembre 2026 e febbraio 2027). Al fine di promuovere l'integrazione dei principi generali del Multisport anche all'interno dell'attività ordinaria promossa dalle diverse società ed associazioni sportive si prevede inoltre di organizzare momenti formativi-informativi aperti all'esterno, sia in fase di lancio che in fase di restituzione degli esiti del progetto;
- la realizzazione di una campagna informativa e comunicativa che accompagni il progetto e ne segua l'attuazione (progettazione a ottobre-novembre 2026, realizzazione continuativa durante il progetto);
- progettazione e realizzazione di un evento di lancio del progetto, che sia al contempo veicolo per promuovere la conoscenza delle attività presso le famiglie e per sensibilizzare rispetto ai valori ed ai principi alla base dello svolgimento di pratica sportiva in chiave Multisport, coinvolgendo testimonial ed esperti, per la creazione di

una cultura sportiva condivisa, incentrata sui temi dell'accessibilità dell'inclusione, del benessere e della cooperazione (novembre-dicembre 2026);

- la progettazione, la gestione e la realizzazione dei moduli Multisport all'interno dei plessi scolastici cittadini, negli spazi individuati di concerto con i competenti dirigenti scolastici, all'interno delle strutture oppure nelle immediate vicinanze, es: parchi pubblici confinanti con le scuole (marzo-maggio 2027);

Il monitoraggio del corretto svolgimento delle attività e degli impatti delle medesime - in termini di capacità di: favorire il coinvolgimento di minori in situazione di maggior fragilità e vulnerabilità sociale; sostenere lo sviluppo trasversale di abilità motorie; creare relazioni significative tra pari; promuovere un ambiente accogliente e collaborativo - sarà svolto coinvolgendo esperti valutatori terzi, in stretto raccordo con i dirigenti scolastici e le dirigenti scolastiche coinvolte nell'iniziativa.

Indicatori specifici per il WP1:

- numero di plessi scolastici in cui viene attivato in via sperimentale il progetto multisport per l'AS 2026/2027: 27;
- numero di minori complessivamente coinvolti all'interno del progetto Multisport per l'AS 2026/2027 (NB: i partecipanti vengono conteggiati una volta sola. Ogni partecipante fruisce di 15 ore ca di attività sportiva): ≥ 700 ;
- numero di ore di attività sportiva in modalità Multisport complessivamente erogate in ambito cittadino: ≥ 400 ;
- percentuale di minori coinvolti nel progetto che non svolge altra attività sportiva in orario extrascolastico in modo continuativo: $\geq 10\%$;
- percentuale di posti riservati a minori indirizzati dagli istituti scolastici coinvolti e/o dal servizio welfare e coesione sociale del Comune di Trento, in una dimensione di inclusione e conciliazione: 15%;
- soddisfazione espressa dalle famiglie per le attività proposte nel progetto: $\geq 8/10$.

WP 2 - SCOPERTA E SPERIMENTAZIONE DELLE DISCIPLINE SPORTIVE

La seconda linea di azione, da attuare in collaborazione con istituti scolastici, enti ed associazioni del territorio, consolida progettualità già avanzate negli anni precedenti e si prefigge l'obiettivo specifico di avvicinare bambini e bambine alla pratica sportiva in settori differenti, promuovendo la conoscenza di sport meno noti o di più difficile accesso, con interventi mirati all'interno dell'orario scolastico, nonché con la strutturazione di proposte ed interventi che supportano a livello logistico l'accesso delle famiglie alla pratica sportiva.

Ampliare il novero delle discipline conosciute dai ragazzi assume un ruolo strategico in una dimensione di prevenzione di alcuni dei determinanti tipici del precoce abbandono sportivo: rigidità e settorialità dell'allenamento; mancato conseguimento dell'obiettivo agonistico prefigurato; competitività all'interno dei campionati e dell'attività agonistica; ripetitività dell'allenamento; limitata propensione per la specifica disciplina; esigenza o aspettativa di cambiamento e innovazione. La sperimentazione, in moduli brevi, di discipline diverse consente di ampliare le possibilità di fare sport, valorizzando i diversi talenti di bambini e bambine. L'azione, posta all'interno dello spazio scolastico, consente altresì di mitigare il gap

sportivo che naturalmente si crea tra coetanei in relazione allo svolgimento della propria disciplina sportiva preferenziale.

All'interno degli istituti scolastici vengono in particolare proposti moduli della durata di 8 ore, da svolgersi all'interno dell'orario scolastico (semestre gennaio-giugno dell' AS 2025/2026, primo quadrimestre AS 2026/2027 e primo quadrimestre AS 2027/2028). Ciascun modulo è dedicato ad una specifica disciplina sportiva ed è organizzato coinvolgendo le associazioni e società sportive del territorio, che entrano a scuola (o nell'impianto sportivo prescelto in caso di discipline che non si possono svolgere all'interno degli spazi scolastici, es: equitazione, pattinaggio), affiancando gli insegnanti con un proprio istruttore (2 in caso di particolari specificità delle discipline o in caso di presenza di disabilità). Ogni classe interessata al progetto può aderire ad un modulo per ciascun anno scolastico.

La programmazione delle azioni prevede:

- la definizione, mediante call aperte rivolte a federazioni sportive (quali enti di secondo livello che amministrativamente offrono supporto organizzativo alle proprie associazioni, al fine di semplificare la gestione burocratica) e scuole e successivo match tra richieste e disponibilità, del calendario delle attività (agosto-settembre 2026);
- gestione delle attività all'interno del primo quadrimestre scolastico, con successivo monitoraggio, verifica e rendicontazione a conclusione.

Con il medesimo obiettivo, ma in orario extrascolastico, vengono proposti anche percorsi di avviamento alla pratica dello sci alpino, nordico e dello snowboard. I corsi si svolgono in orario extrascolastico (venerdì pomeriggio e sabato mattina) sul Monte Bondone (monte vicino alla città) con il coinvolgimento di circa 250/300 bambini e ragazzi. Attraverso questa attività lo sci diventa maggiormente accessibile anche per le famiglie che avrebbero difficoltà logistiche piuttosto che economiche ad avviare i propri figli/e a tale pratica sportiva.

Si prevedono moduli di 10 incontri, di 2 ore ciascuno, aperti a bambini e bambine, ragazzi e ragazze della città, curati da maestri professionisti. L'attività è promossa dall'amministrazione comunale, in collaborazione con Trento Funivie, per rendere i corsi maggiormente accessibili e sostenibili economicamente e copre anche il trasporto e l'accompagnamento. La promozione avviene anche grazie alla collaborazione delle scuole che diffondono il progetto presso le famiglie.

Indicatori specifici per il WP2:

- numero di federazioni sportive coinvolte nel progetto: ≥ 19 ;
- numero di classi partecipanti al progetto: ≥ 250 ;
- numero di bambini/e complessivamente coinvolte nelle attività (in caso di progetti che si articolano su più ore, i partecipanti vengono conteggiati una volta sola, anche se prendono parte all'interno progetto, fruendo quindi di più ore di attività sportiva ciascuno): ≥ 4.000 ;
- numero di ore di attività motoria erogate nell'ambito del progetto: ≥ 1.700 .

WP 3 - LOTTA AL DROP OUT SPORTIVO E PROMOZIONE DEL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO

Con il nuovo progetto **CREASPORT** si intende sostenere e promuovere l'attività sportiva e motoria quale strumento educativo che favorisca l'inclusione sociale e il benessere psicofisico, la prevenzione del disagio giovanile e la promozione di stili di vita sani, l'espressione di sé e la socializzazione di ragazzi e ragazze di età compresa tra 11 e 16 anni. Si promuovono e sostengono, in forza di apposito bando di contributi, progetti finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, all'attivazione dei ragazzi e delle ragazze attraverso la collaborazione con associazioni, società sportive dilettantistiche ed enti del Terzo settore operanti nel campo dello sport sociale, con l'obiettivo di abbattere barriere e offrire nuove opportunità di incontro e crescita.

Il Bando promosso dal Comune di Trento promuove in particolare la collaborazione tra Amministrazione comunale, istituzioni scolastiche, organizzazioni sportive e attori del territorio sostenendo con contributi finanziari ed eventuale supporto organizzativo, progetti di attività motorie-creative, che presentino le seguenti caratteristiche:

- essere gratuite per il target di riferimento. L'accesso alle attività avviene sulla base di iscrizione individuale, con particolare attenzione all'inclusione di tutte e tutti gli studenti;
- svolgersi durante il periodo scolastico, in orario extra scolastico (non festivo), ricercando una periodicità e ciclicità di gestione, che sia idonea, in rapporto agli obiettivi progettuali e alla sostenibilità delle relative azioni, ad essere riconosciuta e percepita da ragazzi e ragazze come spazio e tempo di riferimento ed espressione di sé;
- essere realizzate negli spazi scolastici (palestre, cortili, altri spazi messi a disposizione dalle scuole e dal Comune) concordati con i dirigenti scolastici ed il supporto del Comune;
- prevedere attività sportive innovative ed inclusive, improntate ad un approccio non settoriale (multisport), che lavorino su una o più delle seguenti direttrici di intervento:
 - coniugare l'attività motoria con altre forme di creatività, valorizzando lo sport e le arti come strumenti di crescita personale e libera espressione di sé (esempi non esaustivi: sport e teatro; sport e musica; sport e arte);
 - declinare l'attività sportiva secondo un approccio collaborativo e di apertura verso l'altro, quale occasione di riflessione attiva sui temi dell'inclusione e dello sviluppo di relazioni sociali significative;
 - accompagnare nella lettura dei valori di una pratica sportiva inclusiva in rapporto agli obiettivi dell'Agenda 2030, secondo un approccio pratico e sperimentale;
 - valorizzare la reciproca collaborazione ed apprendimento tra pari, coinvolgendo attivamente ragazzi e ragazze nella declinazione delle attività, anche promuovendo forme di alternanza scuola-lavoro;

Il Bando è stato suddiviso in due diverse sezioni:

Sezione scuole secondarie di primo grado, con attenzione alla distribuzione territoriale, tenendo in considerazione le 8 scuole secondarie di primo grado pubbliche presenti in città; alla metodologia adeguata al target 11-14 anni; alla dimensione di gruppo con almeno 15 studenti; allo svolgimento delle attività in ciascuna sede scolastica individuata senza spostamento dei ragazzi e ragazze in altre sedi scolastiche

Sezione scuole secondarie di secondo grado e centri di formazione professionale, classi prime e seconde, con attenzione rispetto alla collaborazione tra più istituti; alla metodologia adeguata al target 14-16 anni; alla dimensione di gruppo con almeno 15 studenti; al coinvolgimento nella progettazione dell'attività degli studenti e delle studentesse.

Le progettualità dovranno svolgersi nel periodo settembre 2026 - novembre 2027, secondo una calendarizzazione delle fasi attuative che può variare da progetto a progetto, in funzione delle specifiche esigenze del medesimo. L'amministrazione garantisce un'effettiva funzione di raccordo e accompagnamento dei vari progetti, curando in particolare la relazione continuativa con le scuole, anche al fine di condividere - mettendole a fattor comune - criticità, opportunità, soluzioni e proposte gestionali per la migliore attuazione della sperimentazione, quale buona pratica replicabile anche sulle annualità future.

Al fine di dare continuità all'azione sperimentale e moltiplicare le occasioni di socializzazione e movimento in luoghi neutri, accessibili e aggreganti, la misura sarà affiancata da una programmazione di iniziative ed attività sportive nei parchi cittadini, che saranno attuate - in una dimensione evolutiva e di integrazione rispetto alla programmazione di Sport nel verde - ricercando il coinvolgimento attivo del target di riferimento (11-17) e promuovendo l'inclusione di ragazzi e ragazze in situazione di fragilità o minori opportunità. A tal fine si prevede di valorizzare la collaborazione e la cooperazione tra associazioni e società sportive ed enti del terzo settore, coinvolgendo in particolare i soggetti gestori del centro giovani, nonché degli spazi aperti del "Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del territorio Val d'Adige". La programmazione delle azioni prevede:

- la creazione di una rete di enti, associazioni e società sportive che intendono collaborare all'interno del progetto, condividendone le finalità e mettendo in relazione le proprie conoscenze ed il proprio personale (ottobre-novembre 2026);
- la realizzazione di una campagna informativa e comunicativa che accompagni il progetto e ne segua l'attuazione (progettazione a ottobre-novembre 2026, realizzazione continuativa durante il progetto);
- la realizzazione di attività ed iniziative motorie a libera fruizione nei parchi cittadini, privilegiando parchi periferici o inseriti in contesti abitativi a maggior fragilità. Il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore afferenti al Sistema integrato consente di coinvolgere capillarmente giovani con minori opportunità, creando un'effettiva rete di relazioni di prossimità (prima sperimentazione di alcune azioni nell'autunno 2026 e prosecuzione delle attività in primavera ed estate 2027).

Indicatori specifici per il WP3:

- numero di associazioni sportive dilettantistiche, associazioni ed enti del terzo settore coinvolti: ≥ 15 ;
- numero di istituti (comprensivi e superiori) partecipanti: ≥ 8 ;
- numero di ragazzi e ragazze partecipanti alle iniziative (in caso di progetti che si articolano su più ore, i partecipanti vengono conteggiati una volta sola, anche se prendono parte all'interno progetto, fruendo quindi di più ore di attività sportiva ciascuno): ≥ 600 ;

BUDGET

WP	SPESA ANNO 2026 Euro	SPESA ANNO 2027 Euro
WP 1 CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE MOTORIE IN CHIAVE MULTISPORT	66.000,00	76.000,00
WP 2 SCOPERTA E SPERIMENTAZIONE DELLE DISCIPLINE SPORTIVE	84.000,00	53.000,00
WP 3 LOTTA AL DROP OUT SPORTIVO E PROMOZIONE DEL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO	71.000,00	71.000,00
TOTALE	221.000,00	200.000,00

NOTE:

Si precisa che il riparto tra WP assume valenza puramente interna e di ausilio alla lettura dei progetti, restando in ogni caso la progettazione unitaria. è pertanto verosimile, stante la natura previsionale del presente documento, che si verifichino scostamenti tra le spese delle diverse azioni, sempre nell'ambito delle complessive risorse.

Il prospetto previsionale riporta esclusivamente le spese dirette sostenute dall'amministrazione e non riporta spese generali e di personale interno dell'amministrazione (2 unità di personale 15 ore/settimana).